



**ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
DEL COMUNE DI CAMASTRA**

ALL. 1 ALLA DELIBERAZIONE N. 2/2024

dell'Organo Straordinario di Liquidazione.

OGGETTO: DISSESTO FINANZIARIO DEL COMUNE DI CAMASTRA.

AVVISO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI RILEVAZIONE DEI DEBITI.

INVITO RIVOLTO AI CREDITORI DEL COMUNE DI CAMASTRA.

- art. 254, comma 2, d.lgs. 267/2000 -.

**L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE
DEL COMUNE DI CAMASTRA.**

RICHIAMATE

- la deliberazione del Commissario Straordinario, in sostituzione del Consiglio Comunale di Camastra, n. 14 del 14 dicembre 2023, immediatamente esecutiva, con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Camastra;
- la deliberazione n° 1/2024 del 17 maggio 2024, emessa dall'Organo Straordinario di Liquidazione - in composizione monocratica -, con la quale quest'ultimo si è validamente insediato presso il Comune di Camastra, entro il termine di 5 giorni, dalla notifica del provvedimento di nomina, per come previsto dall'art. 252, comma 2, d.lgs. 267/2000;
- la deliberazione n° 2/2024 del , con quale, per i motivi in essa meglio specificati, entro il termine di 10 giorni dall'insediamento (previsto dall'art. 254, comma 2, t.u.e.l.) l'Organo Straordinario di Liquidazione ha approvato il presente avviso-invito ai creditori, disponendone la relativa pubblicazione, unitamente alle due diverse tipologie fac simili di istanza di ammissione al passivo del dissesto finanziario del Comune di Camastra, nonché al fac simile di attestazione che dovrà essere reso dal Segretario Generale di detto Comune per i crediti vantati dai lavoratori dipendenti comunali.

Tutto ciò premesso

Visti:

- il d.lgs. 18.08.2000, n. 267 ;
- l'art. 1, comma 789, l. 197/2022;
- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;

- l'art. 31, comma 15, l. 289/2002, come modificato dall'art. 4, comma 208, legge 350/2003;
- l'art. 5, comma 2, d.l. 80/2004;
- la circolare del Ministero dell'Interno n° 21 del 20.09.1993, per la parte compatibile con lo *ius superveniens*

AVVISA

CHE L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE HA AVVIATO LA PROCEDURA PREVISTA DALL'ART. 254 D.LGS. 267/2000 PER LA RILEVAZIONE DEI DEBITI CHE FORMANO LA MASSA PASSIVA DEL DISSESTO FINANZIARIO DEL COMUNE DI CAMASTRA.

In forza di ciò,

INVITA

chiunque ritenga di vantare un diritto di credito nei confronti del Comune di Camastra, per fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2022 (termine così dedotto ex art. 252, co.4, del D. Lgs. n. 267/2000), pur se accertati successivamente a tale data (anche con provvedimento giurisdizionale),

A PRESENTARE

istanza di ammissione alla massa passiva dei debiti, in carta libera, indirizzata all'Organo Straordinario di Liquidazione del Comune di Camastra, corso Vittorio Veneto, n° 126, - cap. 92020 Camastra -.

1. Disposizioni comuni per tutte le tipologie di debiti.

L'istanza di ammissione alla massa passiva deve essere presentata entro il termine perentorio **di sessanta giorni (60 gg.)**, con le seguenti modalità:

- direttamente al protocollo generale del Comune di Camastra, nei giorni ed in orari d' ufficio;
- a mezzo del servizio postale, con raccomandata da cui risulti che la sua spedizione sia avvenuta entro il predetto termine di 60 giorni;
- via pec, da inviare all'indirizzo protocollo.comune.camastra@pec.it.

L'anzidetto termine di 60 giorni, previsto dall'art. 254, comma 2, T.U.E.L. per la presentazione dell'istanza di ammissione al passivo del dissesto finanziario, decorre dal giorno successivo a quello in cui vengono effettuate ed ultimate le prime tre forme di pubblicazioni previste dal punto 3 del dispositivo della delibera n° 2/2004, con la quale l'OSL ha approvato il presente avviso (cioè: pubblicazione in albo pretorio on line Comune Camastra; pubblicazione in due quotidiani; pubblicazione tramite manifesti negli spazi comunali appositamente deputati).

2. Tipologia di debiti diversi da quelli originati da rapporto di lavoro subordinato con il Comune di Camastra.

Per tutti i debiti diversi da quelli originati da rapporto di lavoro subordinato con il Comune di Camastra, l'istanza di ammissione al passivo del dissesto finanziario va presentata, preferibilmente, utilizzando il fac simile (c.d. Allegato 2) che risulta allegato alla deliberazione 2/2004 di

approvazione del presente avviso ed è scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Camastra, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione “Organo Straordinario di Liquidazione”.

L'istanza di ammissione al passivo per tutti i debiti (diversi da quelli da lavoro subordinato ricorrente con il Comune di Camastra) deve essere presentata dal titolare del credito - se persona fisica - ovvero, se persona giuridica, dal suo legale rappresentante e dovrà contenere i dati di seguito specificati.

1. Le generalità identificative del creditore.
2. L'oggetto dell'obbligazione da cui è scaturito il debito.
3. L'epoca (cioè la data) in cui è sorto il debito.
4. L'importo complessivo del debito dovuto dal Comune di Camastra, eventualmente distinto per capitale ed accessori, se dovuti,
5. Precisare che il debito non è stato pagato in alcuna misura ovvero che sia già stato parzialmente pagato ed in tal caso bisogna precisare l'importo già pagato e quello residuo ancora da pagare.
6. Il tipo e gli estremi dello specifico titolo giuridico o documento che comprova il credito ed il suo importo.
7. La precisazione se sussistono provvedimenti esecutivi riferiti al debito, specificandone gli estremi di identificazione del procedimento, il Giudice adito e lo stato del procedimento.
8. La precisazione se trattasi di debito correlato a fondi con destinazione vincolata, ovvero di debito non correlato a fondi con vincolo di destinazione.
9. Nel caso in cui si tratti di debito correlato a fondi con destinazione vincolata, bisogna specificare:
 - il provvedimento normativo (legge, regolamento, specificandone gli estremi identificativi) il trasferimento o prestito che impone il vincolo di destinazione della spesa;
 - il lavoro/opera, prestazione di servizio/fornitura di bene a cui, per legge o regolamento, risultano vincolati i fondi erogati al Comune di Camastra ed a cui risulta correlato il debito;
 - la quantità di lavoro/opera, prestazione di servizio/fornitura di bene realizzata con i fondi vincolati e correlati al debito; la quantità dovrà essere espressa in misura percentuale rispetto all'ammontare che costituisce l'oggetto del contratto pubblico, per come tale ammontare risulta dall'aggiudicazione o dal conferimento del contratto.
10. La precisazione di eventuali cause di prelazione ex art.2745 e segg. c.c., indicando la tipologia specifica di prelazione di cui si gode, la relativa norma giuridica ovvero il relativo titolo giuridico da cui origina la prelazione.
11. La precisazione che, alla data di dichiarazione del dissesto finanziario del Comune di Camastra, il debito non era ancora caduto in prescrizione.
12. Di essere in regola con gli obblighi di pagamento di tasse ed imposte per come previsto dall'art. 48 bis d.p.r. 602/1973.
13. Di essere in regola con il documento unico di regolarità contributiva;
14. Deve indicare, per il pagamento del debito, uno specifico IBAN su cui far confluire gli eventuali pagamenti dei debiti se riconosciuti dall'OSL, in ottemperanza all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari previsto dall'art. 3 l. 136/2010.

Non saranno ammesse alla massa passiva del dissesto finanziario le istanze che non presentino tutte le indicazioni previste dal n° 1 al n° 6.

La mancata indicazione degli elementi previsti dal n° 7 sarà intesa come dichiarazione del creditore di inesistenza di provvedimenti esecutivi.

La mancata indicazione degli elementi del punto 8 (credito ordinario non correlato a fondi vincolati) e del punto 9 (credito correlato a vincolo di destinazione) sarà intesa come dichiarazione del creditore che il suo credito non è correlato a fondi con vincolo di destinazione, (salvo che tale circostanza emerga diversamente da altri atti istruttori).

La mancata indicazione degli elementi previsti dal numero 10 (cause di prelazione) sarà intesa come dichiarazione del creditore di mancanza di titolarità del diritto alla prelazione.

La mancata indicazione degli elementi previsti dal numero 11 (mancanza indicazione della prescrizione) sarà intesa come dichiarazione del creditore di non prescrizione del credito alla data di dichiarazione del dissesto finanziario.

La mancata indicazione degli elementi di cui ai punti 12 (regolarità riferita agli obblighi di pagamento di tasse ed imposte), 13 (regolarità del DURC) e 14 (indicazione dell' IBAN) non consentirà di istruire la procedura per il riconoscimento del debito, sino a quando non saranno integrati tutti gli elementi ivi considerati.

3. Debiti derivanti da rapporto di lavoro subordinato con il Comune di Camastra.

Il dipendente del Comune di Camastra, che ritiene di vantare dei crediti nei confronti di detto Comune in conseguenza del rapporto di lavoro subordinato (a tempo indeterminato o determinato, pieno o parziale), deve presentare istanza di ammissione alla massa passiva del dissesto finanziario.

L'istanza va indirizzata all'Organo Straordinario di liquidazione del Comune di Camastra nei termini e secondo le modalità già sopra specificate.

3.1 L'istanza del dipendente comunale per l'ammissione alla passivo del dissesto finanziario.

Nell'istanza di ammissione al passivo del dissesto finanziario il dipendente comunale dovrà riportare le informazioni di seguito specificate.

1. Le generalità anagrafiche .
2. Di essere dipendente del comune di Camastra, con rapporto di lavoro subordinato
 - a tempo indeterminato, precisandone la data di decorrenza e quella di definizione ovvero se risulta tutt'ora in servizio;
 - a tempo determinato, precisandone la data di decorrenza e quella di definizione ovvero se risulta tutt'ora in servizio;
 - a tempo pieno;
 - a tempo parziale, precisando il numero di ore settimanali o di giorni.
3. L'importo del credito vantato distinto, per capitale, oneri fiscali, oneri previdenziali ed assistenziali, per interessi legali (questi ultimi solo se il debito è stato riconosciuto con provvedimento giudiziario che abbia riconosciuto anche gli interessi);
4. Deve attestare che il debito non gli è stato pagato dal Comune di Camastra, nemmeno parzialmente, ovvero nel caso di pagamento parziale deve precisare l'ammontare dell'avvenuto pagamento parziale.

5. Il titolo giuridico da cui è sorto il predetto debito, la data della sua emanazione ed il nominativo di colui che l'ha emesso.
6. L'oggetto dell'obbligazione lavorativa da cui è scaturito il debito per il Comune di Camastra.
7. La data in cui è sorto il debito da lavoro.
8. La precisazione che il debito è sorto per attività lavorativa prestata per conto del Comune di Camastra nell'espletamento di compiti di istituto e che di detta attività il Comune di Camastra se n'è avvalso e ne ha ricevuto un arricchimento, specificando in tal caso la tipologia di attività prestata.
9. La precisazione che l'ammontare del debito risulta perfettamente conforme con le previsioni di spesa previste dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla contrattazione decentrata del Comune di Camastra, nonché con le norme di legge di settore, e peraltro non supera il tetto di spesa normativamente stabilito
10. La precisazione che l'ammontare del debito
 - o rientra in quella parte del salario accessorio per il cui pagamento non occorre la preventiva valutazione della performance e, quindi, si può pagare *sic et simpliciter*; ovvero
 - o rientra in quella parte del salario accessorio per il cui pagamento è necessaria la preventiva valutazione della performance dei risultati e tale valutazione è stata regolarmente eseguita dal Comune di Camastra a norma di legge e di regolamento, con risultato positivo per il dipendente in questione.
11. La precisazione che il credito da lavoro in questione
 - o non fosse caduto in prescrizione alla data di esecutività della delibera dichiarativa del dissesto finanziario; ovvero
 - o fosse già caduto in prescrizione alla data di esecutività della delibera dichiarativa del dissesto finanziario.
12. Indicare ed allegare gli eventuali atti interruttivi della prescrizione.
13. La precisazione di ulteriori atti o informazioni ritenuti utili per provare la ricorrenza del debito da parte del Comune di Camastra.

L'istanza per debiti da lavoro va presentata, preferibilmente, utilizzando il fac simile (c.d. Allegato 3) che risulta allegato alla deliberazione di approvazione del presente avviso. Il fac simile è scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Camastra, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Organo Straordinario di Liquidazione".

Il dipendente addetto all'ufficio di protocollo ricevuta l'istanza la trasmette prontamente al responsabile del servizio Risorse Umane del Comune di Camastra.

3.2 Adempimenti del responsabile del servizio risorse umane del Comune di Camastra per le istanze di ammissione dei dipendenti comunali.

Il responsabile del servizio risorse umane del Comune di Camastra, previa istanza del dipendente comunale interessato ed avendola ricevuta dall'Ufficio del Protocollo Generale, con riferimento ad ogni singola istanza verifica i dati e le informazioni necessarie per riscontrare la veridicità di quanto dichiarato nell'istanza ed acquisisce la necessaria documentazione per effettuare tale riscontro.

Acquisirà le informazioni, i dati ed i documenti presso qualunque ufficio che possano fornirli.

Fatto ciò, il responsabile del servizio risorse umane del Comune di Camastra, con riferimento ad ogni singola istanza, redige apposita attestazione con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 d.p.r. 445/2000 e, quindi, sotto la propria personale responsabilità, dichiara all'OSL le informazioni di seguito specificate.

1. Le generalità anagrafiche del dipendente comunale che chiede l'ammissione al passivo del dissesto finanziario
2. L'attestazione che il lavoratore in questione sia dipendente del comune di Camastra, cui è legato da rapporto di lavoro subordinato
 - a tempo indeterminato, precisandone la data di decorrenza e quella di definizione ovvero se risulta tutt'ora in servizio ;
 - a tempo determinato, precisandone la data di decorrenza e quella di definizione ovvero se risulta tutt'ora in servizio;
 - a tempo pieno;
 - a tempo parziale, precisando le ore o giorni settimanali di servizio.
3. Il titolo giuridico da cui è sorto il debito nei confronti del dipendente.
4. L'oggetto dell'obbligazione lavorativa da cui è scaturito il debito da lavoro.
5. La data in cui è sorto il debito da lavoro.
6. Se il credito vantato dal dipendente (cfr nota 1)
 - non è dovuto in alcuna misura da parte del Comune di Camastra; ovvero
 - è dovuto dal Comune di Camastra nell'interezza della misura vantata dal lavoratore, specificandone la quota parte dovuta a titolo di capitale, quella dovuta per oneri fiscali, quella dovuta per oneri assicurativi, quella dovuta per oneri previdenziali e assistenziali, quella dovuta per interessi (quest'ultima ne solo caso in cui il debito sia stato riconosciuto con provvedimento giudiziario che abbia riconosciuto anche gli interessi); ovvero
 - non è dovuto dal comune di Camastra nella misura vantata dal lavoratore, bensì in un diverso importo complessivo, specificando l'importo complessivo, la quota parte dovuta a titolo di capitale, quella dovuta per oneri fiscali, quella dovuta per oneri assicurativi, quella dovuta per oneri previdenziali e assistenziali, quella dovuta per interessi (quest'ultima ne solo caso in cui il debito sia stato riconosciuto con provvedimento giudiziario che abbia riconosciuto anche gli interessi).
7. Se l'anzidetto debito
 - non è stato pagato dal Comune di Camastra, nemmeno parzialmente, ovvero (cfr. nota 1)
 - è stato pagato parzialmente, specificando la misura del pagamento complessivo effettuato e la quota parte pagata a titolo di capitale, quella pagata a titolo di capitale, quella pagata per oneri fiscali, quella pagata per oneri assicurativi, quella pagata per oneri previdenziali e assistenziali, quella pagata per interessi
8. Se il debito da lavoro è dovuto al dipendente per attività lavorativa prestata per conto del Comune di Camastra nell'espletamento di compiti di istituto e se di detta attività il Comune di Camastra se n'è avvalso e ne ha ricevuto un arricchimento.
9. Se l'ammontare del debito vantato dal lavoratore in questione risulta perfettamente conforme con le previsioni di spesa previste dalla contrattazione collettiva nazionale e dalla contrattazione decentrata del Comune di Camastra, nonché con le norme di legge di settore, e peraltro non supera il tetto di spesa normativamente stabilito

10. Se l'ammontare del debito vantato dal lavoratore

- non rientra in quella parte del salario accessorio per il cui pagamento occorre la preventiva valutazione della performance e, quindi, si può pagare *sic et simpliciter*; ovvero
- rientra in quella parte del salario accessorio per il cui pagamento è necessaria la preventiva valutazione della performance dei risultati e tale valutazione è stata regolarmente eseguita dal Comune di Camastra a norma di legge e di regolamento, con risultato positivo per il dipendente in questione.

11. Se il debito da lavoro in questione)

- non fosse caduto in prescrizione alla data di esecutività della delibera dichiarativa del dissesto finanziario; ovvero
- fosse già caduto in prescrizione alla data di esecutività della delibera dichiarativa del dissesto finanziario;

12. Indica ed allega gli eventuali atti interruttivi della prescrizione.

13. Indica Ulteriori atti o informazioni ritenuti utili per provare il credito vantato dal dipendente.

La predetta attestazione del responsabile del servizio risorse umane del Comune di Camastra sui debiti da lavoro dipendente va redatta, preferibilmente, utilizzando il fac simile (c.d. Allegato 4) che risulta allegato alla deliberazione di approvazione del presente avviso. Il fac simile è scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Camastra, sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Organo Straordinario di Liquidazione".

4. Documenti da allegare.

All'istanza di ammissione al passivo del dissesto finanziario bisogna allegare:

- fotocopia documento di riconoscimento, in corso di validità di colui che presenta l'istanza;
- fotocopie fatture - buoni d'ordine o altro titolo giuridico o documento da cui sorge il credito; tali documenti dovranno contenere l'attestazione di cui all'art. 19 d.p.r. 445/2000 della loro conformità ai rispettivi originali, riportando la data, il luogo e la firma di chi rende la dichiarazione, che deve essere la stessa persona che presenta l'istanza;
- bolle di consegna, che devono recare la medesima attestazione di cui al citato art. 19 d.p.r. 445/2000;
- fotocopie degli ordini di servizi (ovvero di altro provvedimento datoriale) da cui è promanato il debito da lavoro subordinato; tali documenti dovranno contenere l'attestazione di cui all'art. 19 d.p.r. 445/2000 della loro conformità ai rispettivi originali, riportando la data, il luogo e la firma di chi rende la dichiarazione, che deve essere la stessa persona che presenta l'istanza
- eventuali atti interruttivi della prescrizione, che devono recare la medesima attestazione di cui al citato art. 19 d.p.r. 445/2000
- eventuali titoli che danno diritto alla prelazione, che devono recare la medesima attestazione di cui al citato art. 19 d.p.r. 445/2000
- eventuali titoli esecutivi, che devono recare la medesima attestazione di cui al citato art. 19 d.p.r. 445/2000
- altro atto o informazione ritenuti utili per provare il credito vantato.

Inoltre,

AVVERTE

che sono ammissibili al piano di rilevazione dei debiti ed alla conseguente liquidazione i debiti previsti dall'art. 254, comma 3, d.lgs. 267/2000 e precisamente:

1. i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D. Lgs. n. 267/00 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato ossia entro il 31.12.2022;
2. i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del D. Lgs. n. 267/00;
3. i debiti derivanti da transazioni di cui al comma 7 del citato art. 254 d.lgs. 267/2000.

Ed ancora, ai sensi dell'art. 8 d.p.r. 378/1993,

PRECISA

che sono ammissibili al piano di rilevazione dei debiti del dissesto finanziario:

- i debiti per l'acquisizione di aree alle seguenti condizioni:
 - che l'opera sia stata realizzata sulla base di progetti approvati dagli organi competenti;
 - che non sia più possibile la retrocessione dell'immobile occupato;
 - che l'ente non abbia richiesto od ottenuto per la stessa opera altri finanziamenti in - misura congrua;
 - che l'ammontare del debito sia comprovato sulla base di stime definitive, transazioni giudiziali o extra giudiziali (queste ultime intervenute con provvedimenti divenuti definitivi ed esecutivi) intervenute tra l'ente locale e i soggetti espropriati, sentenze passate in giudicato o esecutive, indennità stabilite da consulenti tecnici d'ufficio ed accettate dall'ente espropriante e dai soggetti espropriati;
- i debiti per interessi e rivalutazione monetaria o altri oneri accessori maturati sino alla data di deliberazione del dissesto; questi debiti sono dovuti solo in caso di sentenza esecutiva o se definiti con atto transattivo nel loro ammontare e pur sempre riferiti sino alla data della deliberazione del dissesto;
- gli interessi corrispettivi, a richiesta del creditore e se questi accetti di definirne l'ammontare, al tasso dovuto per legge o da contratto, con atto transattivo, riferito sino alla data della deliberazione del dissesto;
- i debiti per forniture, opere e prestazioni relative ai lavori pubblici, se le stesse siano state regolarmente eseguite ed acquisite al patrimonio dell'ente, ed i prezzi, in mancanza del certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori, siano dichiarati dal tecnico comunale conformi alle disposizioni sulla contabilità dei lavori pubblici;
- i debiti per parcelle di professionisti relative a progettazione di opere e direzione di lavori, se il progetto relativo, di massima od esecutivo, sia stato consegnato all'Ente e risulti di immediata ed effettiva utilizzabilità da un'attestazione firmata dal responsabile tecnico e dal Segretario del Comune di Camastra e se le parcelle riportino il visto di congruità dell'ordine professionale competente; per le parcelle di altri professionisti l'ammissibilità è condizionata esclusivamente al visto di congruità dell'ordine professionale competente.

Ai sensi dell'art. dell'art. 6, comma 2 lett. a), comma 3 e comma 7, d.p.r. 378/93, sono ammissibili alla massa passiva i debiti derivanti dal pagamento (effettuato prima o dopo la dichiarazione di dissesto) da parte del comune dei residui passivi antecedenti l'esercizio finanziario cui si riferisce l'ipotesi di bilancio riequilibrato. Per questi debiti ricorrerà la causa di prelazione e la situazione di responsabilità personale meglio specificate al comma 7 del citato art. 6, d.p.r. 378/93 cui si fa espresso rinvio *per reationem*.

Inoltre,

PRECISA

che, ai sensi dell'art. 6, comma 5, d.p.r. 378/92, sono esclusi dalla massa passiva:

- a) i debiti fuori bilancio, anche se riconosciuti dal Consiglio comunale, ed i residui passivi caduti in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 c.c.;
- b) i debiti fuori bilancio che non siano suffragati dalle attestazioni dell'amministrazione ordinaria e dall'idonea documentazione;
- c) i debiti fuori bilancio che non siano conseguenti a spese per l'esercizio di funzioni o servizi di competenza dell'ente per legge;
- d) i debiti fuori bilancio relativi a spese di rappresentanza, pranzi, ricevimenti, consumazioni o simili;
- e) i debiti per espropriazioni di aree ricomprese nei piani di edilizia economico-popolare o di insediamenti produttivi, per le parti cedute o date in concessione superficiaria a enti o privati per la realizzazione di immobili, in tutti i casi nei quali l'ente sia in grado di adottare provvedimenti di recupero a carico degli acquirenti o concessionari.

Ed ancora

PRECISA

che **SARANNO ESCLUSI** dal piano di rilevazione delle passività del Comune di Camastra i seguenti debiti:

1. i debiti di cui all'art. 255, comma 10 d.lgs. 267/2000, siccome modificato dall'art. 1, comma 789, l. 197/2022, anche se originati da fatti o atti di gestione che rientrino nella sequenza temporale di competenza dell'OSL (ivi compresi quindi quelli connessi a fondi con vincolo di destinazione);
2. tutti gli altri debiti di cui non è stata provata la ricorrenza, ovvero il loro esatto importo per (in quest'ultimo caso l'esclusione sarà disposta per la parte di importo non provata);
3. i debiti caduti in prescrizione alla data della dichiarazione del dissesto finanziario;
4. i debiti che rientrano nelle altre cause di esclusione previste dalla legge.

Infine,

PRECISA

1. nel caso di false dichiarazioni ovvero attestazioni mendaci da parte chi vanta dei crediti nei confronti del Comune di Camastra:
 - o troverà l'applicazione l'art. 75 d.p.r. 445/2000 e, pertanto, si determinerà la decadenza, *ope legis*, del beneficio ottenuto grazie alla dichiarazione non veritiera e

la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza

- nel contempo, troverà applicazione l'art. 76 d.p.r. 445/200 e pertanto verrà inoltrata apposita segnalazione alla competente Autorità giudiziaria, al fine di verificare la ricorrenza di profili penalistici nella condotta tenuta, nell'occorso, dal dichiarante.
2. che per quanto non previsto dal presente provvedimento, ovvero per quanto di diverso previsto dal presente provvedimento rispetto alla normativa vigente ovvero a quella che interverrà successivamente, troverà applicazione la normativa vigente nel tempo.

Infine, come disposto dall'art. 248, co. 2 e segg. del d. lgs. n. 267/2000,

RICORDA

- che, ai sensi dell'art. 248, comma 2 T.U.E.L., dalla data della dichiarazione del dissesto (14.12.2023) e sino all'approvazione del rendiconto di gestione della liquidazione di cui all'art. 256, comma 11, d.lgs. 267/2000, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'Organo straordinario di liquidazione; le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'Ente, o la stessa, benché proposta, è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese;
- che, ai sensi dell'art. 248, comma 3, T.U.E.L., i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge;
- che, ai sensi dell'art. 248, comma 4, T.U.E.L., dalla data di deliberazione del dissesto e sino all'approvazione del rendiconto di cui al citato art. 256, comma 11, T.U.E.L., i debiti insoluti a tale data non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.

Il presente avviso, a cura dell'ufficio di Segreteria Generale del Comune di Camastra, anche per il tramite dei suoi uffici sottoposti, sarà pubblicato:

- all'albo pretorio on line del Comune di Camastra, affinché si producano gli effetti di pubblicità legale di cui all'art. 11 l.r. 44/91;
- su un quotidiano economico a tiratura nazionale e su un quotidiano di maggiore diffusione regionale locale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 254 d.lgs. 267/2000;
- con manifesti negli appositi spazi pubblici comunali;
- sul sito ufficiale del Comune di Camastra, sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "Organo Straordinario di Liquidazione", ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Fatto letto e sottoscritto

Camastra, maggio 2024

L'Organo Straordinario di Liquidazione

Dott. Giuseppe Montana